

Il Gordon Model, o le regole del Dojo

CC-BY-SA [Walter Vannini](#), Champion CoderDojo [Pesaro | Rimini]

Lavoriamo assieme

- Lavoriamo in coppie, terne o piccoli gruppi.
- Niente individualismi.

Lavoriamo mischiando le età

- I grandi lavorano con i più piccoli, perchè in questo modo ci rapportiamo e lavoriamo meglio di quando siamo divisi per età.
- I più grandi dimostrano **responsabilità**.
- I più piccoli mettono **impegno e attenzione** per essere all'altezza.
- In questo modo, avere pochissimo rumore è una conseguenza naturale.

Lavoriamo mischiando i generi

- Lavoriamo assieme, maschi e femmine.
- Programmare è un lavoro di testa, non "da maschi" o "da femmine".
- Impariamo che un gruppo funziona meglio quando non c'è competitività esagerata.
- Impariamo che c'è sempre più di un modo di vedere un problema, e più di un modo di risolverlo.
- Quando è possibile, le ragazze sono la maggioranza di un piccolo gruppo.

Ci alterniamo alla tastiera

- Impariamo che stare alla tastiera non significa stare alla guida.
- Impariamo che pensare è importante quando digitare e usare il mouse.
- Facendo a turno alla tastiera, quelli un po' più bravi sono motivati a spiegare, e tutti hanno occasione di imparare.

I mentor sono a nostra disposizione, ma solo se serve

- I mentor si intromettono solo se li chiamiamo.
- Il dojo serve a noi per impegnarci a fondo per imparare.
- Siamo noi a dover inventare, creare, e superare i nostri limiti.
- Se i mentor parlano poco, c'è più spazio per noi per parlare con il nostro gruppo e con quelli vicini.
- In questo modo impariamo a fare domande e a capire le risposte.

Impariamo giocando. Quello che impariamo ci viene riconosciuto

- Ad ogni incontro, noi ragazzi riceviamo un certificato di partecipazione e a volte piccoli premi o gadget.
- Nel dojo **impariamo**.
- Nel dojo **impariamo a imparare**.
- Nel dojo **impariamo a collaborare**.
- Queste sono cose importanti che vanno riconosciute.